

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHIVINA MIGNONE



GRAFEVOLISSIMA NEL PROFUMO
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuolo Capilluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

PROFUMATA IN ODORA ODAL PETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parfumeristi.

Deposito Generale da MEDONE & C. - Via Orzelli - MILANO. - Fabbriche di Profumeria, Saponi e Articoli per la Toilettina - di Consiglieria per Farmacisti, Droghieri, Chimicologi, Profumieri, Parfumeristi, Essenzieri, DEPOSITO IN

SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE
 (Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)
 Premiata con 5 Medaglie d'oro - Parigi 1902, Milano 1906, Torino 1911

Elenco delle merci

IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCIA

Perfosfato minerale 14,15 vagoni Livorno L. 2,25 l'unità a Q.le L. 33,75	
» » » Ancona » 2,25 » » » 34,20	
» » » Cortona » » » » 36,50	
» » » Al nostro magazzino di Camucia » » » 37,40	
Calciocianamide 15,16 base vagoni Terui (consegna agosto) » » » 140,-	
» » » Cortona » » » 143,-	
» » » Al nostro magazzino di Camucia » » » 146,-	
Perfosfato Ossa - 19,21 anidride - 1 a 1 1/2 » » » 69	

Avvertenza Date le attuali condizioni degli acquisti ed in relazione ad i prezzi di rivendita sopraindicati, all'atto delle prenotazioni si debbono versare a titolo di anticipo per le prenotazioni della calciocianamide L. 50 al Q.le

MANGIMI E BIADIE

Lupini a L. 66 a Q.le Crana di produzione locale L. 54 a Q.le. Avana; granturco ed altri generi sottoposti a requisizione - si attendono le assegnazioni già richieste al Consorzio Provinciale di approvvigionamento e saranno fatti nota volta per volta i quantitativi disponibili ed i prezzi.

Altre merci disponibili. Aratri Nazionali - aratri - Coltivatori - Trincioforaggi - Arnesi da lavoro - Olii lubrificanti della Vacuum. Olio lino cotto - Cordami - Materiali per macchine e caldaie - Secchi lamiera, utensili da cucina chiudi a mano - punte di Parigi - Arnesi da taglio e da innesto, mastice, raspa del Giappone - sostanze chimiche per la chiarificazione e la correzione dei vini - Pozzi di ricambio per pompe irroratrici - pennelli, pitture e terre colorate - Damigiane - Arseniato di piombo - Tubi di gomma - Cinghie di cuoio Grandoni per detto - Balloni e viti - Falci da fieno e da grano ecc. Di prossimo arrivo Pigiatrice ed arnie.

IL DIRETTORE MICHELE GALEAZZI

SOCIETA' LIGURE LOMBARDA
 per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avano, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dà all'agricoltore un forte guadagno e rende un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Polveri VICHY ARTIFICIALE Alberani

Ogni pacchetto L. 2,80 tassa compresa. Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna.

In vendita in tutte le Farmacie.

STITICHEZZA e Gastricismo

Pillole Fattori

SCATOLE DA 25 e 50 PILLOLE IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. Chim. G. FATTORI & C. MILANO - Via Malina delle Armi, 19



Sirofina "Roche"
 di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino in Catarri Bronchiali, Infezioni, Polmoniti e croupi di Malattie Polmonari.

BANCO DI ROMA

Capitale L. 150 milioni interamente versato

Filiale in Cortona

Depositi a Risparmio - Conti Correnti

DEPOSITO FRUTTIFERO TITOLI DI STATO

TUTTE E OPERAZIONI DI BANCA

CAMBIO VALUTA ESTERA

PER CURIOSITA' ..!

Se siete deboli, anemici, convalescenti, provate il

Ferro Caffè - China - Monti

tonico potentissimo, di squisito gusto di caffè

Resterete meravigliati dei suoi effetti!

Deposito principale in Cortona presso la premiata Farmacia Marri

Fabbrica: Conti e Boli

PERUGIA - Viale Carlo Alberto, 7



NEVE GIOCONDA
 SPECIALITÀ CREMA per la PELLE
 COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente. Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE", Giocondal

La più igienica delle creme moderne, la più morbida per la toilette delle signore. È odorata ed inalterabile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3,30 scat. media

• All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Siro, 9 - MILANO.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale FIRENZE

Capitale L. 300.000.000 Riserva L. 65.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO

CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca di cambio e Borsa

CORSO VITTORIO EMAN. N. 37 - AREZZO

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 20 - DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. - NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Contro l'aumento del prezzo del pane

È vivo ormai un fermento di malcontento e di stanchezza nel popolo e nella classe lavoratrice per il continuo inasprimento di tasse non solo, ma anche per il vertiginoso aumento di generi indispensabili alla vita anche se condotta miseramente.

Noi noi avevamo sognato di vedere aumentato l'olio sino ad un prezzo favoloso che oscilla sulle L. 1500 il quintale; la pasta alimentare a L. 130 il chilo, le uova a L. 2 la coppia e via di seguito fino a fare inorridire un povero padre di famiglia. Non parliamo dei generi così detti di lusso come maiale, agnello, polli ecc, perchè questi sono saliti ad un prezzo di vera canzonatura per il povero lavoratore che è costretto a sopirare e passare oltre dinanzi ai macelli e ai negozi di generi alimentari.

Ma sarebbe ben poca cosa questo impossibile andamento di vita se un altro più tenuto balzello non venisse a colpire la povera popolazione italiana. Si tratta nemmeno dell'aumento del 50 per cento del pane che, a quanto si dice, dovrebbe servire a coprire il deficit che lo Stato sopporta per il prezzo di acquisto del grano.

Ebbene, speriamo di rinnovare il ginocchio. Come è cadde precipitosamente il terzo ministro Nititi dopo che tentò toccare questa delicata questione, così avverrà domani, se il ministro Giolitti credesse ancora una volta di imporre alla classe lavoratrice l'aumento del prezzo del pane che è di già lire 1,50 al Kg.

Va bene che la questione finanziaria della Nazione è grave e si impone il riassetto delle stremate forze pecuniarie, ma tanti mezzi vi sono per il rinsanguinamento come, per esempio - e qui siamo col «Solo» - la confisca sicura, vera di tutti i soprappiù di guerra che ascendono a parecchie decine di milioni, smobilitare in parte le forze militari che presidiano la linea d'armistizio, escogitare rigorosamente e con ogni mezzo il principio di privilegio e prendere denari dove sono ammonticchiati e da chi li detiene ad esuberanza.

Non è ammissibile che un in-

dividuo possieda cento milioni e paghi una tassa irrisoria come non è ammissibile che un piccolo proprietario paghi una somma fortemente superiore alle sue forze e si tramuti al suo indebolimento.

Si dice che il debito nazionale sia di 140 miliardi. Per rimediare a questo occorrerebbe che i grossi signori rinunziassero alla metà delle loro ricchezze, che si annullassero i buoni del tesoro a chi ne possiede troppi e si facesse rientrare nelle casse dello Stato i quintali di carta monetata: così solamente sarebbe risanata la ferita finanziaria della Nazione e rialzato il prestigio della nostra valuta.

Ma no! È inutile tirar fuori ragioni plausibili: i veri ricchi non vogliono capire o ridire alcunché di giustizia e dovere e così lo Stato, formato da questa gente, tutto tassa, tutto balzella, fuorché imporre di dare a chi veramente la.

Se la legge dell'aumento del pane andrà in vigore, noi combatteremo fino all'annullamento del decreto e del maggior balzello. Come cristiani eleveremo il nostro grido di protesta non potendo tollerare che il popolo languisca ancora e soffra maggiormente.

Non tutti possono avere uno stipendio da poter far fronte alle esigenze della vita perchè non tutti impiegati o avviati ad un lucroso lavoro. Vi sono delle persone che vivono di una piccola rendita - tre o quattro lire al giorno - e che, data la loro tarda età non possono lavorare, come vi sono pure persone che hanno un'azienda poco fruttifera in questi momenti critici. E' dunque impossibile imporre a questa gente l'aumento del prezzo del pane che è l'unico sostentamento della vita.

Se il Governo o i Comuni istituissero una commissione per visitare le singole famiglie e conoscere a fondo il loro stato economico si sarebbe sicuri che il pane anziché essere aumentato dovrebbe invece essere diminuito.

Dunque noi siamo apertamente contrari all'aumento del pane per far fronte al deficit il Governo sa benissimo come deve fare. Pagni chi ha!

R. B.

Spese tedesche

Che le spese per la esecuzione del trattato di Versaglia siano tutte a carico della Germania, è generalmente noto: ma non è altrettanto noto che esse salgano sempre più ad altezze vertiginose.

Per darne un'idea ai lettori diremo quanto costino le occupazioni territoriali e la Commissione Superiore dell'Intesa, servendosi di documenti ufficiali.

Dal bilancio del Ministero del tesoro germanico, presentato recentemente al Reichstag, risulta che l'Intesa ha imposto per ora, salvo ulteriori aumenti:

a) per gli stipendi ai membri della Commissione Superiore: quaranta milioni di marchi;

b) per il mantenimento delle truppe alleate ed associate, che occupano il territorio renano: quindici miliardi di marchi.

Di questa somma, fino al 31 agosto 1920 la Germania ha pagato per il mantenimento delle truppe in contanti due miliardi, trecentotredici milioni, novantasette mila ed ottocentotrenta marchi; in alimenti e foraggi centoventimiliardi, trecentocinquantaquattro e novecentosessanta marchi.

Le spese per indennità di alloggio e per requisizione fino al 30 marzo 1920 furono un miliardo, centocinquanta milioni, duecentotrentamila e duecentosessanta marchi.

Poiché le leggi per le indennità sono entrate in vigore soltanto nel mese di marzo 1920 si calcola che si dovranno spendere cinque miliardi e seicento milioni di marchi.

A questo fine per l'anno 1920 sono stati stanziati nel bilancio sei miliardi, novecentosessantatré milioni, cinquecentosettanta e duecentotrentasei marchi.

Faccendo l'addizione delle spese per gli stipendi dei membri della Commissione Superiore e delle spese per le truppe d'occupazione arriviamo alla stupefacente somma di quindici miliardi, cinquecentoquaranta cinque milioni e duecentocinquantaquattro marchi per il solo anno 1920.

E' facile d'immaginare la esasperazione dei tedeschi per tali cifre veramente favolose. La Commissione del bilancio del Reichstag le discusse con grande vivacità per ben due sedute e per bocca di tutti gli oratori si trovò concordato nel giudizio che la continuazione di questo intollerabile stato di cose produrrà la completa rovina della Germania e nella deliberazione - presa ad unanimità di voti - che si dovesse chiedere all'Intesa la riduzione delle spese di occupazione e la limitazione dei prezzi.

Prima che si procedesse alla deliberazione il rappresentante del Ministero del tesoro avvertì la Commissione che la somma stanziata in bilancio, per quanto enorme, non sarebbe bastata alle continue richieste dell'Intesa e che perciò erano in vista nuovi aumenti.

Interrogato perchè non si fosse presentata al Reichstag la specificazione delle spese, il rappresentante del Ministero del tesoro rispose che, mentre il Belgio si era dichiarato pronto a specificare in avvenire le sue spese, la Francia aveva opposto un deciso rifiuto.

Ad evitare maggiormente gli animi dei condannati a pagare contribuivano certe notizie piccanti, pubblicate in proposito dai giornali. Ecco alcune:

La Germania deve pagare l'acquisto e il mantenimento dei gatti di Angora voluti dalla figlia di un generale francese, il tappeto persiano del valore di ottantamila marchi per un lungonato dell'esercito francese, la pigione di sessanta mila marchi al mese per la villa abitata da un membro americano della Commissione Superiore.

E' superfluo di far notare che non è questa la via che possa condurre alla pacificazione degli animi fra vincitori e vinti dopo la terribile guerra. A questo modo ingigantisce sempre più l'odio dei tedeschi per i francesi, i quali sono inesorabili nell'attuazione del loro programma, che pari miri all'ammantamento dello sconfitto ma sempre tenuto nemico.

E' finalmente bene di ricordare che l'Italia è fuori questione, perchè essa non partecipa all'occupazione delle provincie tedesche. L'Italia si spogliò della montana della guerra appena cessata la guerra. Essa non è minimamente complice della caccia implacabile ai popoli vinti.

Dall'importante rivista *Tutto*

Dopo l'assassinio dell'avv. Giordani NELL'AULA CONSIGLIERE DI BOLOGNA

Pare che dopo i fatti criminali di Bologna la giustizia avrebbe il suo corso. Il prof. Martelli è ancora latitante, il prof. Bidone consigliere anziano, è stato arrestato per corrotta in omicidio e mancato omicidio.

All'atto dell'arresto il Prof. Bidone dichiarò al Questore che egli si trovava a Cortona e quindi dimostrò un cinesimo speciale e prese l'atto di arresto come un puro divertimento tanto che alle sue continue risate, il questore dovette ammorire.

La polizia nelle perquisizioni ha fatto, stando sempre ai resoconti dei quotidiani bolgnesi, scoperte impressionanti.

Consiglieri di maggioranza hanno rassegnate le dimissioni, fra questi il Sig. Carlo Fortuzzi il quale secondo l'«Avvenire» ebbe scritto una lettera vivacissima nella quale deplorava la preparazione criminosa del 21 Novembre, che ha difeso il partito socialista e la maggioranza consigliere.

In una lettera all'«Avvenire» l'on. Calda diceva: «Se poi di consiglio fossi stato richiesto, non avrei potuto dargne che uno, le dimissioni di tutta la maggioranza.

Altra soluzione non veggio per ristabilire prontamente la pace cittadina.»

Il partito socialista ha inviato a Bologna l'on. Bacchi per una particolare inchiesta. Anche il senatore Giacomo Ferri ritiene che la maggioranza debba dimettersi. Interrogato dalla Tribuna egli ha dichiarato in questo senso il proprio giudizio «data l'impossibilità assoluta che possano funzionare assieme l'attuale maggioranza e l'attuale minoranza».

Fra gli episodi raccontati vi è quello - stando all'«Avvenire» - che si attribuisce all'on. Giordani il proposito di issare sulla torre degli Asinelli la bandiera rossa.

Si passa quindi alla nomina di varie commissioni nelle quali vengono eletti quattro socialisti. Sospesa la seduta alle ore 19,30 viene ripresa alle 15. Altri dibattiti avvengono per la commemorazione di Scalfello e di Giordani. Alle ore 18,30 la seduta è tolta.

Avete comprato l'ultimo numero di



il quale pubblica una novella di Gaetano Scialoja, articoli di Napoleone Colajanni, di Vico Mantegazza ecc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandoti abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

Chiedere istruzioni all'Ufficio Abbonamenti di Tutto, Piazza S. Claudio, 92, Roma.

Abb. annuo L. 43 — E-trò Frs. 60
Abb. cumulativo Tutto e Gran Mondo L. 65

Chi si abbona subito per tutto il 1921, riceverà gratis i rimanenti numeri del 1920.

CRONACA

Buone feste

Terminando con questo numero l'anno del giornale, per meglio provvedere nei giorni seguenti all'organizzazione dell'Etruria per l'imminente nuovo anno, sentiamo il dovere, avanti di congedarci dagli abbonati e dai lettori, di rivolger loro un saluto ed un augurio.

Il saluto deferente e grato del Fauno nostro, è l'augurio spontaneo fervido che emana dal cuore per il loro più lieto avvenire.

Passano tutti — abbonati e lettori — esser ricolmi d'ogni bene nelle prossime feste e sia per essi questo bene il preludio di una felicità continua nello scorcio dell'anno nell'anno nuovo e in tutti gli altri da Dio destinati alla nostra salute.

L'urto di due Sindaci
Si spera in una pacifica soluzione

Da qualche tempo sono stati affissi in un'aula dei manifesti nei quali si rileva che il Sindaco Foscolo Scipioni ha denunciato alla Procura del Re l'ex Sindaco quonon. Carlo Nibbi per certe infrazioni al Codice Penale senza però precisare la forma del reato. Il com. Nibbi a sua volta ha fatto pubblicare un manifesto in risposta dimostrando il suo piacere per l'atto compiuto dal Sindaco Scipioni e dichiarando di seguire a fondo la questione sollevata dal vecchio avversario.

Per il vero noi diciamo soprattutto che il Sindaco Scipioni ha prima e dopo la sua elezione parlato in pubblico contro la vecchia Amministrazione. Dall'altra parte il com. Nibbi, durante il suo governo, potrebbe darsi che fosse caduto in qualche inettitudine, ma qui diciamo il Vangelo: Chi è senza peccato, scagli la prima pietra.

Siccome la questione si risolve puramente nella politica e nell'attività di partiti

Noi ci guardiamo di vero cuore e con ogni mezzo che i due nemici si possono riconciliare tornando col nostro a noi e darsi la mano della pace. Questo è il nostro voto.

La morte di Pensabene

Lunedì 13 corr. al Rivoero di Mendi città è morto in età avanzata, il concittadino Vincenzo Santini detto Pensabene.

Il Santini era un uomo intelligente, satirico, d'un temperamento inflessibile e d'una voce trionfante. Egli teneva allegre la cittadinanza nei giorni di Carnevale nei quali, con le sue trovate spiritose, metteva a nudo i vizi dei signori e gli errori degli uomini chiamati ai pubblici uffici.

Ricordiamo la beata giornata dell'ultimo di carnevale. Pensabene faceva confessionare un grosso pagliaccio, quindi lo faceva esporre legato alla colonna della fonte di piazza (anche la fonte è sparita). Nel pomeriggio dopo la mascherata, i vecchi si radunavano camuffati con ciascuno un novissimo vaso da notte in mano ripieno di pasta al sugo. Seguiva il corteo, il discorso satirico di Pensabene con la lettura del testamento, quindi il benedetto all'aperto dei mascherati e la morte del pagliaccio rappresentante il carnevale a cui dava fuoco. Pensabene in mezzo ai suoi, contornato da centinaia e centinaia di curiosi, intonava il popolare ritornello: *Il carnevale è morto chi lo sotterrerà?* e via di seguito finché veniva sciolto il corteo dall'oscurità della notte. Bei tempi allora! Che gaudio comune! Ed ora tutti pensano male, e male si va...

Grave sinistro

L'auto-letiga della Misericordia cozza contro un gelso e si sfascia

Domenica 12 corr. alle ore 20,45 una chiamata d'urgenza avvertiva la squadra della Confraternita della Misericordia di recarsi nelle vicinanze di Pergo per trasportare al nostro Ospedale una ragazza che si era avvelenata.

Messa in moto l'auto-letiga sulla quale erano saliti il capo squadra Galletti Lorenzo e il milite Morini Gastato di servizi, lo chauffeur Biagiotti Foresto la faceva volare alla volta di Pergo.

Sopraggiunta nelle vicinanze di Fontegrande detta il Torrino questa veniva a cozzare violentemente contro un biroccio di proprietà Canci-bi trasportante del vino e privo di luma.

Con agile manovra il Biagiotti cercò di evitare l'urto ma l'auto-letiga, che aveva cozzato contro il biroccio deformandolo, si spostava in dietro cozzando nuovamente contro una pianta di gelso che si trovava a sinistra della strada.

Con la più grande fortuna non si ebbero a deplorare vittime. Solo il Morini riportò contusioni alla testa e ad una gamba, gli altri rimasero illesi.

L'auto-letiga ha sofferto gravi danni nella parte anteriore e il biroccio, salvo il vanto che vi era sopra, è inservibile.

Il Consiglio della Misericordia radunatosi d'urgenza deliberava l'immediato invio al Garage di Perugia per la riparazione immediata.

Possiamo assicurare la cittadinanza che l'auto-letiga, merò il forte interessamento del Magistrato sarà di ritorno tra breve rimessa al pristino stato, assicurando sempre il puntuale servizio di soccorso che non è venuto mai meno a Cortona.

L'elezioni alla Contrat. della Misericordia

L'Assemblea Generale radunatasi in numero di 120 fratelli eleggeva i nuovi fun-

zionari per il biennio 1921-22.

Ecco le seguenti cariche:

Provveditore: can. Don Giovanni Corbelli, Consigliere: Carloni comm. Carlo, Capucini can. cav. Nazareno, Bertocci can. Don Giuseppe, Corazza Emilio, Fedeli Pasquale, Marri Marino, Marchesini Ugo. A censore in sostituzione del defunto Paoletti Rag. Gio. Batta, Michelini Rag. Antonio.

Si avvelena col vetriolo

Domenica 12 corr., verso sera, la gioiella Del Brutto Gioia di anni 20, nativa di S. Angelo, per essere stata abbandonata dall'amante tentò suicidarsi bevendo una forte dose di vetriolo.

Trasportata all'Ospedale dalla squadra della Misericordia fu prontamente curata. Dopo tre giorni la Del Brutto che fu causa del disastro dell'auto-letiga della Misericordia nonché della contravvenzione in fatto al Caneschi per trasporto di vino non denunciato, ritornò placidamente a casa.

Colpito da sincope

muore in mezzo a via Guelfa

Il g. 13 c., circa le ore 10, mentre un certo Boscherini Pasquale d'anni 81 stava per salire in piazza Vittorio E. passando per via Guelfa, fu colpito da sincope e cadde a terra riportando nel colpo contusioni alla testa e rimanendo immediatamente cadavere.

Dopo la constatazione di legge la Confraternita della Misericordia lo trasportò al Cimitero.

Sottoscrizione Popolare al VI. Prestito Nazion.

Si rammenta i possessori di libretti della Sottoscrizione popolare al VI. Prestito Nazionale che completando i versamenti entro il corrente mese di Dicembre, riceveranno i titoli con godimento dal 1 Gennaio p. v. cioè col cupone esigibile il 1 Luglio 1920, mentre che se completeranno i versamenti dal 1 Gennaio al 30 Aprile 1921 riceveranno i titoli con godimento dal 1. Luglio detto anno, e quindi col cupone esigibile il 1. Gennaio 1922.

Tutti indistintamente, coloro che avranno completati i versamenti concorreranno all'estrazione di premi cartelle di rendita per l'ammontare di L. 300 mila, il primo dei quali è stabilito in Lire Centomila.

Stato Civile

Dal 1 al 15 Dicembre — NATI n. 42

MATRIMONI

Sonnati Alba e Bernardini Eugenio, Marchetti Maria e Venturi Gesualdo, Billi Margherita e Migliorini Ulderigo, Santucci Margherita e Orzi Rinaldo, Falegnami Margherita e Fierli Sante, Falegnami Celeste e Romboli Egidio, Chini Carolina e Adreani Nazareno, Conti Giuseppe e Burbi Domenico, Betti Maria e Miraglia Andrea, Masarelli Giuseppe e Cecarelli Guido.

MORTI A DOMICILIO

Fabianelli Stella a. 73. Battisti Maria a. 80. Paoletti Rag. Gio. Batta a. 59. Menocci Wilma g. 2. Gostinichi Angelo a. 76. Frangi Alessandro g. 8. Colzi Giovanni a. 76. Bartolozzi Marianna a. 80. Tarquini Corrado a. 7. Lupetti Vittorio g. 2. Boscherini Pasquale a. 81. Mencarini Annunziata a. 88.

POSTA APERTA

M.tra Polina Bertocci, Ing. Francesco Mancini, Cortona; Don Leone Ricci, Rettore di S. Croce, Roma; Marchese Alfredo di Mantovani, Bologna; Sign. Elettra Terelli, Silvio Santucci, Cortona; ricevuto abbonamento. Grazie.

Istituto Ortopedico A. Zecchi

Torino - Via Roma 31 primo piano nobilito

L'APPARECCHIO ZECCHI immobilizza

L'ERNIA

L'omaggio di un vecchio gariboldino di Cortona

«La tributo, sig. Zecchi, l'omaggio della mia pubblica riconoscenza per la perfetta immobilizzazione della mia ernia, ottenuta dopo aver portato, con sensazioni continue di sollievo, per circa 8 mesi il suo perfetto speciale apparecchio.

«Sarà mio dovere additare al Sig. Zecchi la benefica opera sua agli affetti da ernia della mia regione».

Dev.mo FAVILLI NICOLA

Cortona, 23 Giugno 1920

Dopo tale autorevole affermazione, dopo le numerose già pubblicate in questo giornale, sarebbe superfluo aggiungere altro. Avvertiamo solo le persone interessate come l'Ortopedico A. Zecchi si trovi personalmente visibile nelle seguenti località, dove e Albarzi per provare alle persone interessate l'efficacia salutare immediata del proprio speciale apparecchio e dare loro i consigli della sua lunga pratica professionale.

CORTONA: 5 Gennaio, Albergo Nazionale.



Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente. Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE", Giocondal

La più igienica delle creme moderne, la più morbida per la texture delle alginate. È odorante ed inodore. È antistatica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE"...

Si vende ovunque - L. 3,30 scot. medie
All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Siro, 9 - MILANO.

DOTT. C. IANNUZZI

Medico - chirurgo

Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires.

CORTONA

Consultazioni: tutti i giorni (meno martedì) e venerdì) dalle ore 9 alle 10 ant.

VITTORIO AGNOLUCI

AREZZO

Casa Vittorio Emanuele n. 5
Applicazioni artificiali di denti e dentiere negli ultimi sistemi. Raddrizzamento denti per farciulli fino al 15. anno di età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino e oro. Estrazione di denti senza dolore. Ricevo in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile Cortona, Tip. dell'Etruria